

Matilde di Canossa

Matilde di Canossa (1046-1115) è uno dei personaggi storici più importanti del Medioevo: in un periodo nel quale alle donne erano concessi pochi spazi, lei seppe invece esercitare un grande potere e influenzare il corso degli eventi.

Nota per aver appoggiato il papa Gregorio VII nella lotta contro l'imperatore Enrico IV, Matilde fu uno dei protagonisti della storia europea del suo tempo.

Un capo carismatico

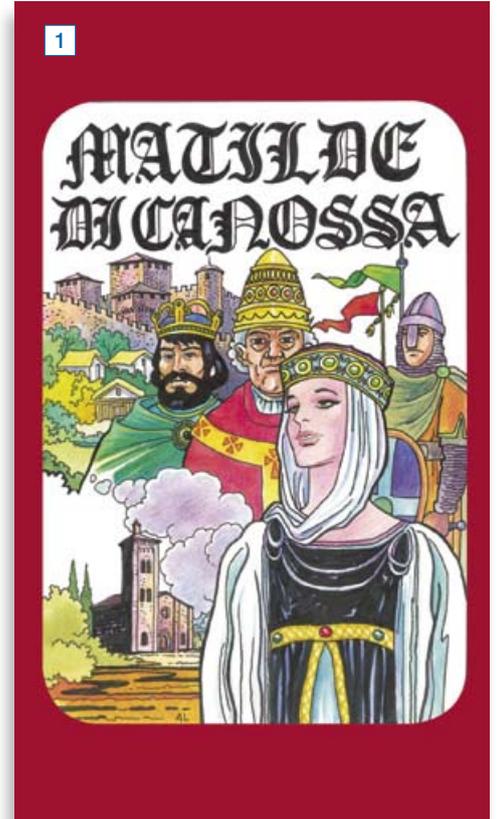
Appartenente alla famiglia di origine longobarda dei Canossa, i più potenti feudatari d'Italia, Matilde ereditò alla morte del padre Bonifacio i possedimenti posti tra Toscana, Emilia e Lombardia. Si trovò in giovane età a governare numerose città e castelli, ad avere sotto il suo comando un esercito formato da decine di migliaia di cavalieri e soldati, cittadini e piccoli feudatari.

Fin dall'inizio scelse di sostenere la Chiesa nella lotta contro l'intromissione

dell'imperatore e si mantenne fedele a questa linea per tutta la vita, conclusasi all'età di 69 anni. Morì senza eredi e dopo di lei il vasto dominio dei Canossa si sgretolò.

Le cronache la dicono molto bella, dal carattere forte e volitivo, religiosa ma al tempo stesso amante della vita materiale. Il significato del suo nome, "forte in battaglia", si rivelò premonitore: ella seppe infatti porsi alla testa del suo esercito e guidarlo alla vittoria.

Conosceva diverse lingue: latino, tedesco, francese, ma non sappiamo bene in che lingua si esprimesse nella vita quotidiana, visto che l'italiano ancora non esisteva.



1 Copertina e pagine interne del fumetto

Matilde di Canossa – Un'eroina del Medioevo, creato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della storia dei territori mantovani (Sistema Po Matilde).



Una donna europea

Pur avendo il centro dei suoi domini in Italia, Matilde svolse il suo ruolo sullo scenario politico europeo: figlia di Beatrice di Lorena, a sua volta figlia di un grande feudatario francese, aveva legami di parentela con le maggiori famiglie del tempo. Per esempio, era cugina dell'imperatore Enrico IV. Sposò potenti feudatari stranieri: Goffredo il Gobbo e Guelfo, duca di Baviera.

Due matrimoni sfortunati

A 23 anni Matilde sposò Goffredo il Gobbo, duca di Lorena. Diede alla luce una bambina, che morì poco dopo il parto; da allora il matrimonio entrò in crisi e Matilde tornò in Italia, rifiutando le proposte di riavvicinamento del marito. Pochi anni dopo, Goffredo venne ucciso a tradimento, si disse su ordine di Matilde.

A 43 anni, Matilde sposò il diciannovenne Guelfo di Baviera: il matrimonio durò pochi giorni poiché il giovane marito si rifiutava di avere rapporti con la moglie, che lo cacciò via.

Il rapporto con la Chiesa

Matilde non si limitò solo ad appoggiare politicamente e militarmente la Chiesa e i papi, nella loro opera di riforma e lotta contro le ingerenze degli imperatori: animata da un forte spirito religioso, fondò numerosi monasteri e chiese. Le fu particolarmente caro il monastero benedettino di Polirone, nei pressi di Mantova, che grazie alle sue donazioni divenne uno dei monasteri più importanti d'Italia.

Fu considerata una figlia prediletta dalla Chiesa, tanto che la sua tomba venne trasferita nella basilica di San Pietro, a Roma: un onore concesso sola-

mente a un'altra donna nella storia della Chiesa, la regina Cristina di Svezia. Sulla tomba monumentale di Matilde, scolpita dal celebre artista Gian Lorenzo Bernini, si legge la scritta: "Onore e gloria d'Italia".

2 Matilde dona i suoi averi alla Chiesa.

Dagli arazzi di Urbano VIII (Città del Vaticano, Galleria degli Arazzi. Foto Scala, Firenze).

3 La tomba di Matilde di Canossa

nella basilica di San Pietro a Roma.

